



« SI » DEI METALMECCANICI ALL'ACCORDO. I metalmeccanici delle aziende private hanno approvato l'accordo raggiunto fra i sindacati ed i rappresentanti della Confindustria. L'assemblea si è svolta in declive di fabbriche in tutto il paese. Ovunque l'approvazione è stata pressoché unanime; in molte occasioni è avvenuta per acclamazione. Alle assemblee hanno preso parte i dirigenti dei tre sindacati. Nel corso delle riunioni di fabbrica sono stati esaminati tutti i punti dell'accordo, si è discusso sul significato generale delle conquiste strappate con una dura lotta, sulle prospettive che si aprono con il nuovo contratto e sulla sua gestione da parte delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

Assurde posizioni di rendita che dissanguano le campagne

# SUI PREZZI DELL'AGRICOLTURA L'AFFITTO GRAVA DEL 20%

Una tavola rotonda su questi problemi si è svolta a Milano — Con la nuova legge un passo avanti — La posizione del PCI

**Tredicesima per i pensionati infermi**  
Anche i pensionati impossibilitati per ragioni di salute a recarsi personalmente negli uffici postali o presso gli sportelli bancari potranno riscuotere la tredicesima. Una disposizione in proposito è stata emanata dal ministero del Tesoro. In base a tale direttiva i pensionati potranno far ritirare la tredicesima da un proprio incaricato fornito di apposita delega.

**Dalla nostra redazione MILANO, 27**  
In Italia un quinto della superficie agraria forestale è in affitto, 5 milioni di ettari, meticolosamente divisi in migliaia di enti pubblici. Un patrimonio immenso che rende oltre 300 miliardi di lire all'anno. Nel più comodo dei modi, senza correre rischi, senza dover fare investimenti. Per questo si parla di una proprietà assenteista e per questo parassitaria viene tassativamente definita la rendita da essa realizzata, 300 miliardi non sono poca cosa: più di quanto lo Stato dia all'agricoltura in un anno con il famoso piano verde.

Ma non c'è soltanto un problema di canoni alti e di assurde posizioni di rendita che dissanguano le campagne: il contratto di affitto è una gabbia che toglie al coltivatore ogni libertà di iniziativa, lo mortifica, gli impedisce di eseguire opere di miglioria, di ricevere i contributi dello Stato, di accedere al credito bancario, di partecipare a qualsiasi forma associativa (istituti sociali, mutuo cooperativo, ecc.). In questa condizione si trovano in Italia gli altri paesi del Mezzogiorno, concentrati soprattutto in Lombardia, in Emilia, nel Veneto, in Campania e in Sardegna. L'Italia vanta il primato del canone più alto, un buon 20 per cento del prodotto lordo vendibile, contro il 3 per cento degli USA e il 10-12 per cento di tutti gli altri paesi del Mezzogiorno. Questo significa anche che il 20 per cento del prezzo dei prodotti va alla rendita parassitaria. Modifica la legge che regola il contratto di affitto resta uguale l'obiettivo di fondo. Un passo avanti

## Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL)

**Sorteggio obbligazioni**  
Dal 1° gennaio 1970 saranno rimborsabili alla pari, per avvenuto sorteggio, le obbligazioni dei seguenti prestiti Enel:  
— 1965-1985 I emissione  
— 1965-1985 II emissione  
— 1966-1986 I emissione  
per un valore nominale complessivo di L. 10.290.000.000.  
Il rimborso sarà effettuato presso i consiglieri, istituti bancari, incaricati. Il bollettino contenente i numeri dei titoli da rimborsare è a disposizione dei signori Obbligazionisti presso gli Istituti stessi.

**Servizio gratuito di verifica estrazioni**  
L'Enel cura gratuitamente la verifica sia dei titoli rimborsabili sia delle obbligazioni premiabili in base al sorteggio.  
Gli obbligazionisti che intendono avvalersi di tale servizio debbono comunicare all'Enel - Ufficio Titoli - Via G. B. Marini, 3 - 00195 Roma oppure Casella Postale n. 986 - 00100 Roma - i numeri dei titoli, il prestito di appartenenza, la data di emissione o il personale rimborsatore sui titoli stessi.

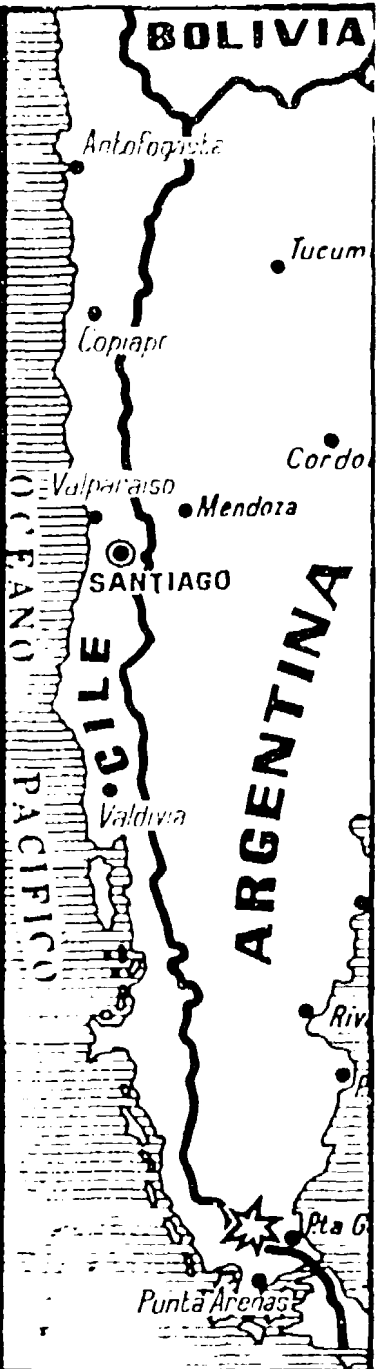
**ora acciaio**  
**MOBILI PER UFFICI**  
Visitate le sue grandi Mostre e Fabbrica:  
ROMA - XX Settembre 122-B - Tel. 462.192 - 474.679  
POMEZIA - Pontina km. 27,5 - Tel. 910.253 - 910.307  
Romano Bonifacci

Forze armate irrequiete e una violenta offensiva di destra

# ARIA DI « GOLPE » NEL CILE DI FREI?

Il giudizio dei comunisti sulla situazione nell'esercito - Un governo che ha finito per scontentare tutti - L'ondata di ritorno « liberale » - Pericoli per la vita democratica alla vigilia delle elezioni presidenziali

**Nostro servizio DI RITORSO DAL CILE, dicembre**  
Il discorso sul ruolo delle forze armate nella vita politica del paese, che ha provocato un ampio dibattito e un caso questo sì e riflesso anche nei dibattiti del recente XIII Congresso del Partito Comunista. All'indomani di un pronunciamento « esplicito » e « solenne » quale quello del 21 ottobre, nel momento in cui viene « formalizzato » il suo proclama, è stato proclamato a Santiago e nella regione, il discorso assunse una estrema concretezza. Le sue implicazioni proprio in questi giorni ne sottolineano l'importanza.



Cosa sta succedendo? È destimato il Cile, unico paese assieme al piccolo Uruguay, nella parte meridionale del continente, che non è retto da una dittatura militare, a seguire l'esempio dei suoi vicini, e ad adottare una simile dittatura avrebbe le caratteristiche del « gorbismo » argentino o brasiliano, o delle « dittature » di tipo « militare » del Perù e della Bolivia?

È difficile, quando si parla dell'America Latina, sfuggire a due contrastanti tentazioni: quella delle troppo facili analogie tra un paese e l'altro, e quella del sottintendere, invece, il valore della tradizione e della cultura, e delle strutture statali dei singoli paesi. Si tratta di due realtà molto importanti, ma non vanno trascurate. E un simile atteggiamento non si trova in un'analisi di tipo « realista ».

Vi è infine, come dice Corvalan, il riflesso di una situazione politica interna tesa ed incerta, che si esprime nel resto dello stesso atteggiamento verso le Forze Armate delle varie forze sociali e politiche. Non sempre queste posizioni coincidono con i grandi schieramenti di destra, di centro e di sinistra che caratterizzano la vita politica cile, e ciò perché questi stessi schieramenti sono composti e differenziati, perché la « presenza » delle forze armate come fattore politico è una novità ed esse non presentano una fisionomia politica precisa e definita, e infine perché il paese attraversa una crisi grave.

Ed è da questo elemento essenziale che occorre prendere le mosse. In un paese quale il Cile, con strutture politiche e sociali incompatibilmente diverse, e con un esercito di quasi 100 mila uomini, le forze armate non possono avere, almeno in un

paese, un ruolo di primo piano. Nella vita politica del Cile, le forze armate sono state sempre un elemento di « equilibrio » tra le diverse tendenze. La loro azione è stata sempre moderata e ha evitato il pericolo di una « svolta » a destra o a sinistra. In questi giorni, però, si sta assistendo a una situazione che potrebbe mettere in pericolo questa loro funzione di « equilibrio ».

La situazione che si sta creando in Cile, è il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un fatto è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

# Lettere all'Unità

Un giovane liberale poco attento lettore e poco memore della storia

**Farego sig. direttore,**  
permetta anzitutto che mi presenti come un giovane non comunista, ma un giovane non estremista né a destra né a sinistra, ho solo in me delle idee liberali, anche se con questo lei non ha già classificato come neofascista e reazionario.

Sono uno di quei giovani che il giorno 25 ha visto lestare il partito comunista per il centro di Firenze senza prevedere alcun disordine. Anche il suo giornale, il giorno dopo, parlò di « tentativo alla libertà di stampa » per il semplice fatto che c'era un giornale di sinistra che parlava di « tentativo alla libertà di stampa ».

È difficile, quando si parla dell'America Latina, sfuggire a due contrastanti tentazioni: quella delle troppo facili analogie tra un paese e l'altro, e quella del sottintendere, invece, il valore della tradizione e della cultura, e delle strutture statali dei singoli paesi.

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».

Un'altra questione è da notare: se sono stati i fascisti a minare la figura di Frei, è stato il movimento di massa che ha fatto cadere il governo. Questo movimento di massa, che ha portato alla caduta del governo, è stato il risultato di una serie di fattori che, se non vengono opportunamente gestiti, potrebbero portare il paese a una situazione di « crisi ».